



DI DONATELLA BALLERINI

CASALMAGGIORE - Da quando è nato, ogni anno, il "Casalmaggiore International Festival" porta le strade del paese ad animarsi della presenza di giovani artisti stranieri, provenienti da diverse parti del mondo. Per tre settimane gli studenti sono alla presa con corsi, seminari, prove, tutto per migliorare le proprie performance; allo stesso tempo, offrono la possibilità a chiunque desideri di ascoltare una serie di concerti giornalieri gratuiti in diversi ambienti architettonici con atmosfere suggestive. All'interno del fitto programma d'appuntamenti, l'edizione di quest'anno presenta alcune novità, tra cui la più importante è sicuramente la presenza di un quartetto d'artisti italiani impegnati in una full immersion musicale durante un workshop tenuto dai Penderecki String Quartet.

Per la prima volta s'incontrano per lavorare insieme autori italiani provenienti da diverse zone d'Italia e professionisti di fama internazionale del genere musica da camera, per dare vita ad uno scambio stimolante d'idee, suoni, suggerimenti

Il Penderecki String Quartet ha interpretato i brani originali di quattro musicisti italiani

# "International Festival": un ponte tra Italia e Canada

*Il concerto si è tenuto venerdì sera in S. Croce. Una grande emozione*

menti melodici. Venerdì 15 luglio, presso l'Auditorium, si è tenuto il concerto del gruppo canadese, che ha eseguito gli originali brani prodotti dai quattro italiani.

"Siamo stati fortunati" ci racconta **Daniele Corsi** di Roma "senza neanche immaginarlo, abbiamo spedito i nostri lavori all'attenzione del quartetto canadese, e ad aprile di quest'anno ci hanno avvisato dell'opportunità che potevamo vivere, grazie a questo festival... non ci conoscevamo prima di arrivare a Casalmaggiore, ma ci accomunano la passione per ciò che suoniamo e il fatto di essere stati scelti fra i tanti che hanno inviato le proprie composizioni, è nato un bel feeling".

Prosegue **Alessandra**



**Sabati** di Napoli: "Conoscere i Penderecki String Quartet è stata un'esperienza davvero stimolante, abbiamo suonato insieme, ci siamo scambiati opinioni e pareri sempre

in un'ottica di miglioramento delle proprie capacità e di arricchimento del proprio stile musicale. Loro sono persone davvero squisite, è stato un piacere "immergersi"



Gli autori italiani

*Intervista ai musicisti canadesi e agli autori italiani giunti in città*

che abbiamo sempre seguito. L'Italia è una terra piena di giovani talenti in grado di offrire dell'ottimo materiale di base sul quale lavorare per produrre lavori nuovi, interessanti ed attuali. Tutti e quattro i compositori scelti hanno personalità musicali differenti, che integrate e miscelate sprigionano risultati energici e di forte impatto. Davvero una bella esperienza, costruttiva. Durante i tre giorni di workshop non ci siamo limitati ad insegnare, abbiamo davvero imparato molto gli uni dagli altri, all'interno di una collaborazione, di uno scambio, che spero si possa ripetere l'anno prossimo" commenta **Simon Fryer**.

(Nelle foto le immagini del Penderecki String Quartet e dei quattro autori italiani)

per tre interi giorni nella musica e nella loro bravura d'esecutori". "Per noi, poter incontrare e lavorare a stretto contatto con loro, rappresenta una grande soddisfazione e siamo compiaciuti del fatto che un'amministrazione come quella di Casalmaggiore abbia dato la possibilità agli amanti del genere di sviluppare le proprie abilità, ampliando anche i propri orizzonti" spiegano **Roberto Beltrami** di Alessandria e **Tiziano Bedetti** di Adria.

Stesso entusiasmo e soddisfazione per i musicisti canadesi: "Volevamo trovare nuove ispirazioni, una ventata d'aria fresca, per uscire dalla tradizione musicale canadese